

Genova, 16 aprile 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa

**Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.**

Cantiere “PONTE MORANDI”

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.9

dal 5/4/2019 al 12/4/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	4
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92.....	6
COMMENTO	9
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40.....	11
COMMENTO	14
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	15
COMMENTO	18
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37.....	19
COMMENTO	21

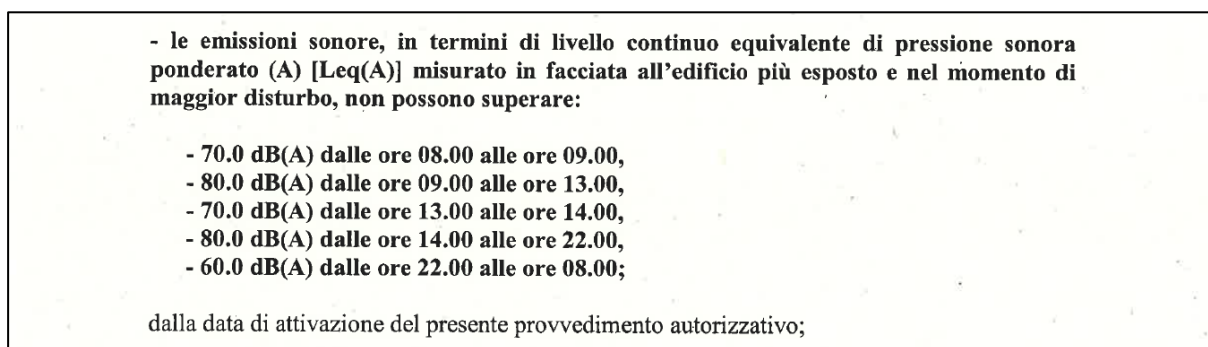
INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione e costruzione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in Deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.



Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A", e riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di riferimento cautelativa rispetto al riferimento "in facciata" all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a "1 m dalla facciata".

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata, in parte per avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione "a 1 m dalla facciata" indicata nel provvedimento

autorizzativo; ma tale si è dovuto tener conto di alcuni aspetti logistici che tengono conto dello stato dei luoghi.

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuativamente per almeno 15 minuto e si svolga per un tempo sufficientemente lungo per costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti ovvero attività puntuali che non si configurano come “attività” specifiche ma estemporanee che comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte alla interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponente (ROx), sono più vivine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio, si è sostituito il precedente sistema di alimentazione a 80 Ah con altri di capacità superiore (100 Ah).

Condizioni anemologiche

I grafici seguenti descrivono l'evoluzione temporale dell'intensità del vento e la distribuzione dei venti prevalenti. Su

I dati provengono dalla stazione associata al monitoraggio delle polveri.

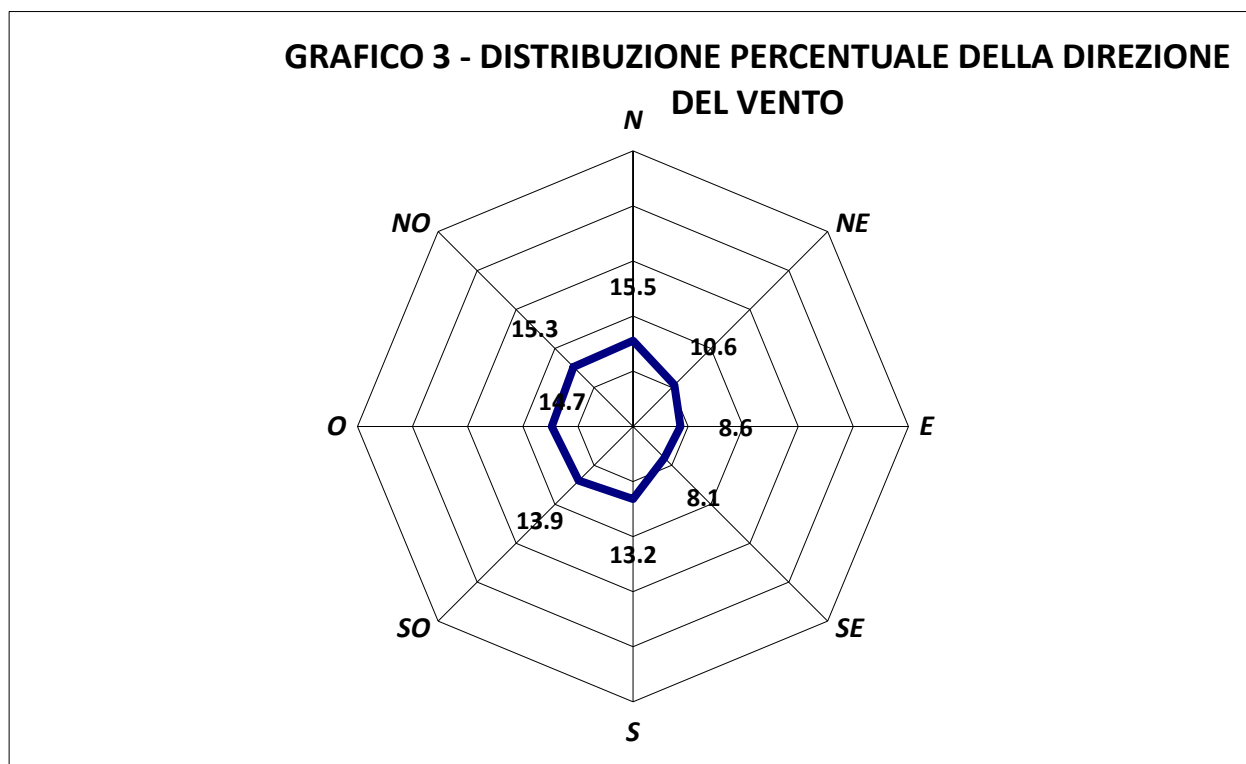
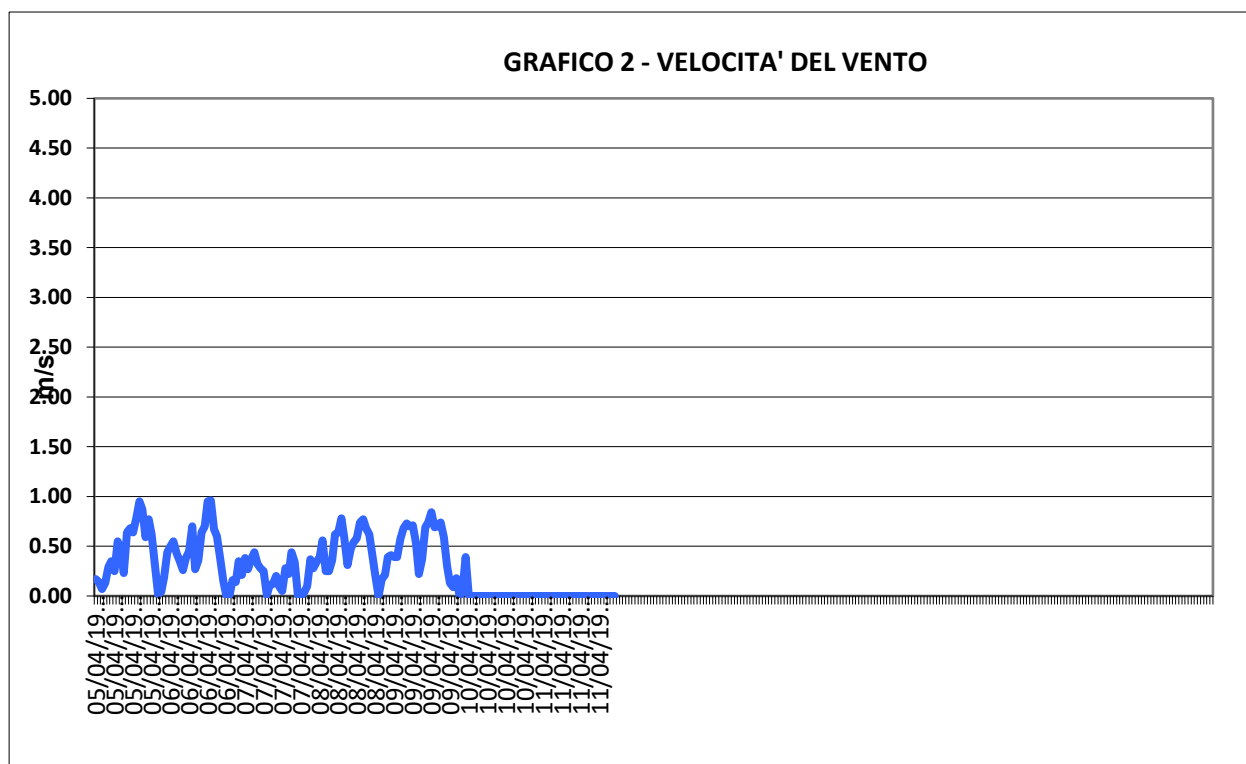
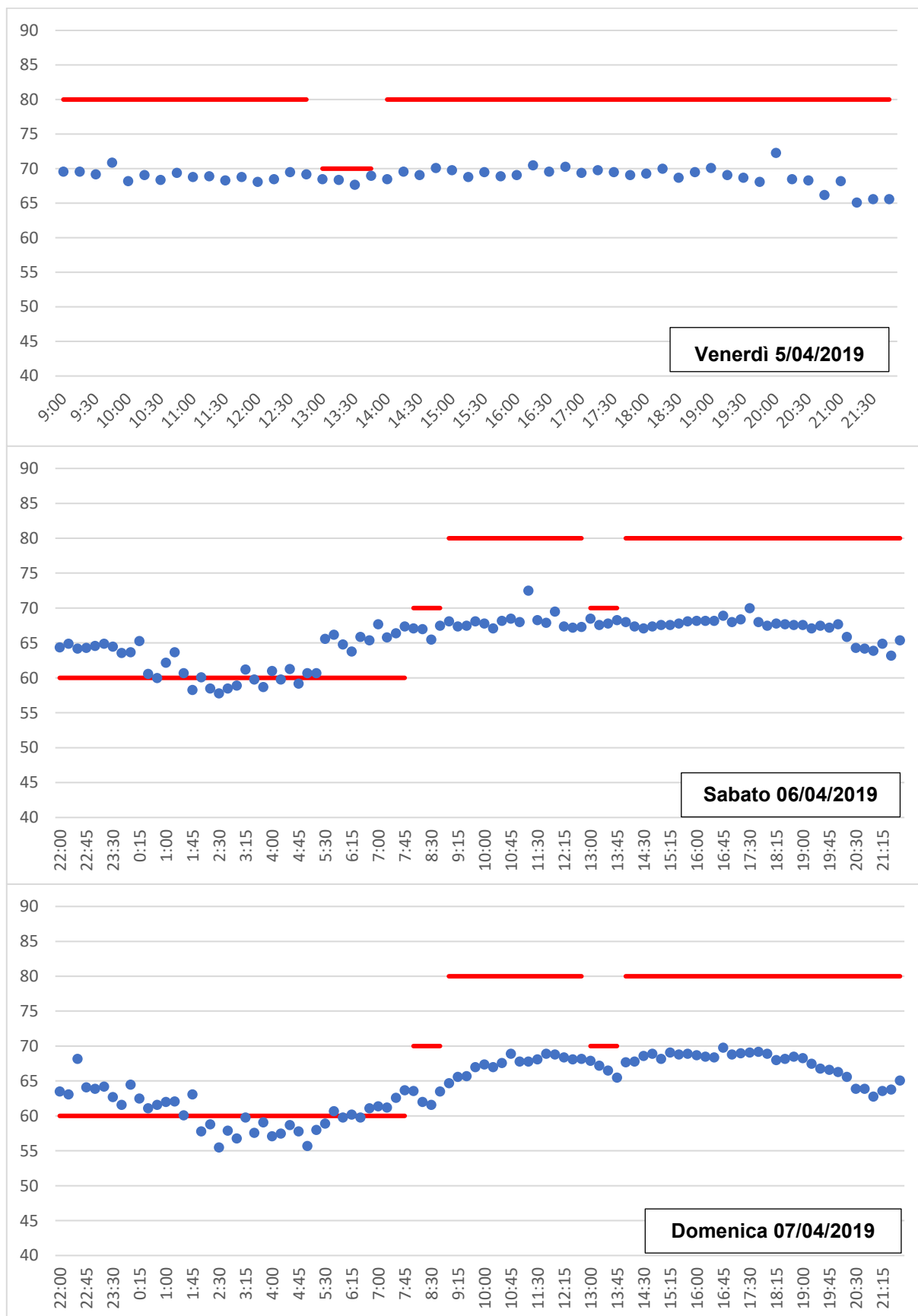
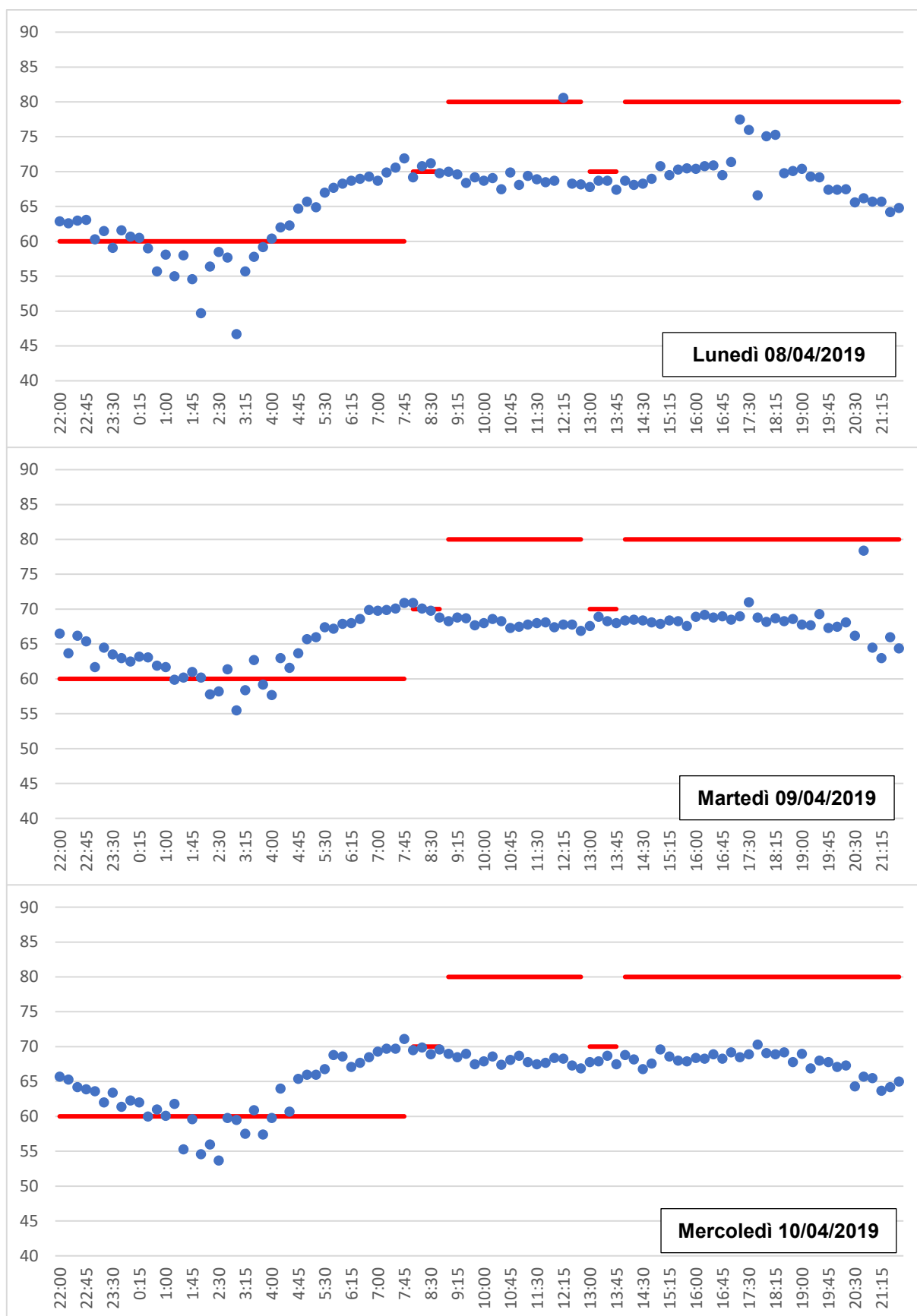
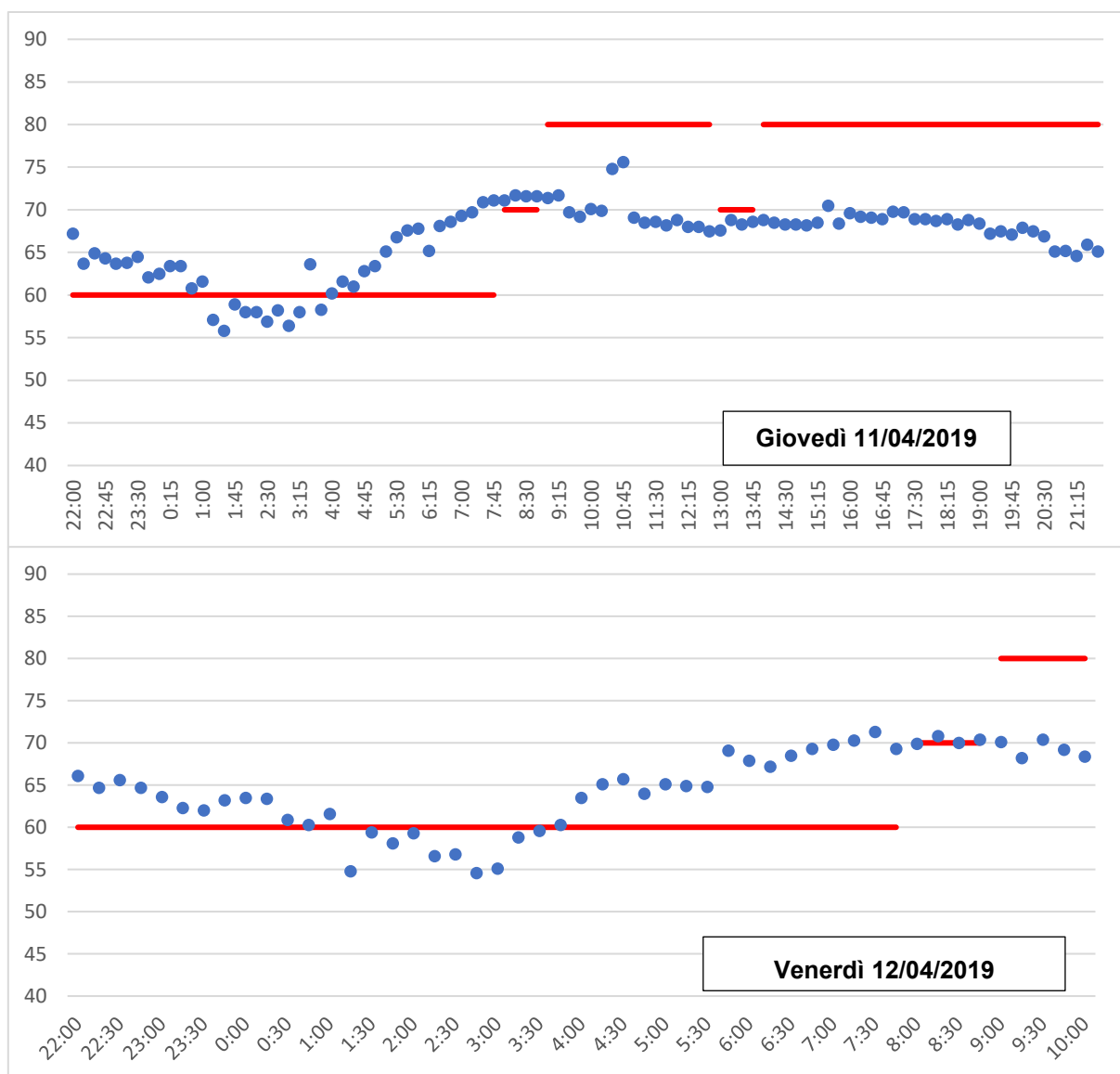




Figura 1 – Storie temporali delle misure





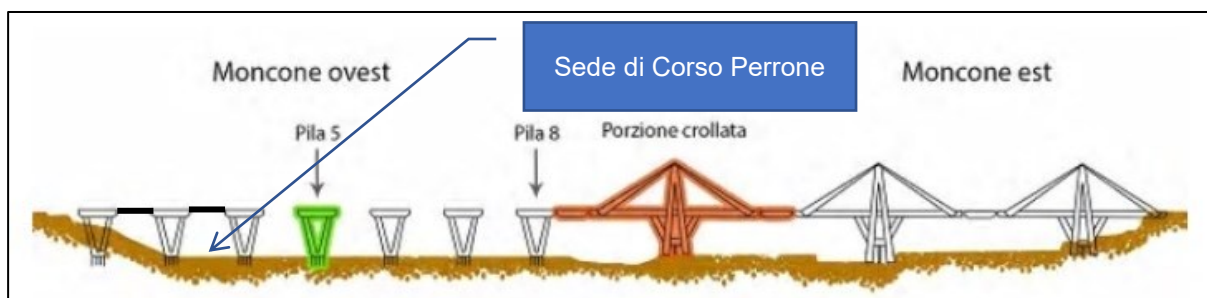


Commento

In sintesi, si rileva il sostanziale rispetto dei limiti applicabili alle fasce orarie diurne, tra le 08 e le 22, mentre si segnalano livelli sonori superiori a 60 dB(A) durante la fascia oraria 22÷08. I livelli sonori notturni critici rilevati dalla centralina di controllo sono grosso modo compresi tra 60 dB(A) e 65 dB(A); livelli sonori maggiori sono sporadici ed occasionali.

Il cantiere ha confermato che non sono utilizzati i mezzi più rumorosi (martelloni idraulici addetti alla demolizione), ma che sono rimaste operative attività genericamente riconducibili alla preparazione delle aree di lavoro ed in particolare, nella fase più recente, a quella che si occuperà dello smontaggio della pila 5 che è una delle più vicine ai recettori ubicati lungo Corso Perrone.

I Responsabili del cantiere stanno valutando ulteriori azioni di contenimento acustico che dovranno tenere conto anche dello stato dei luoghi come già trattato nel precedente Rapporto n.8.



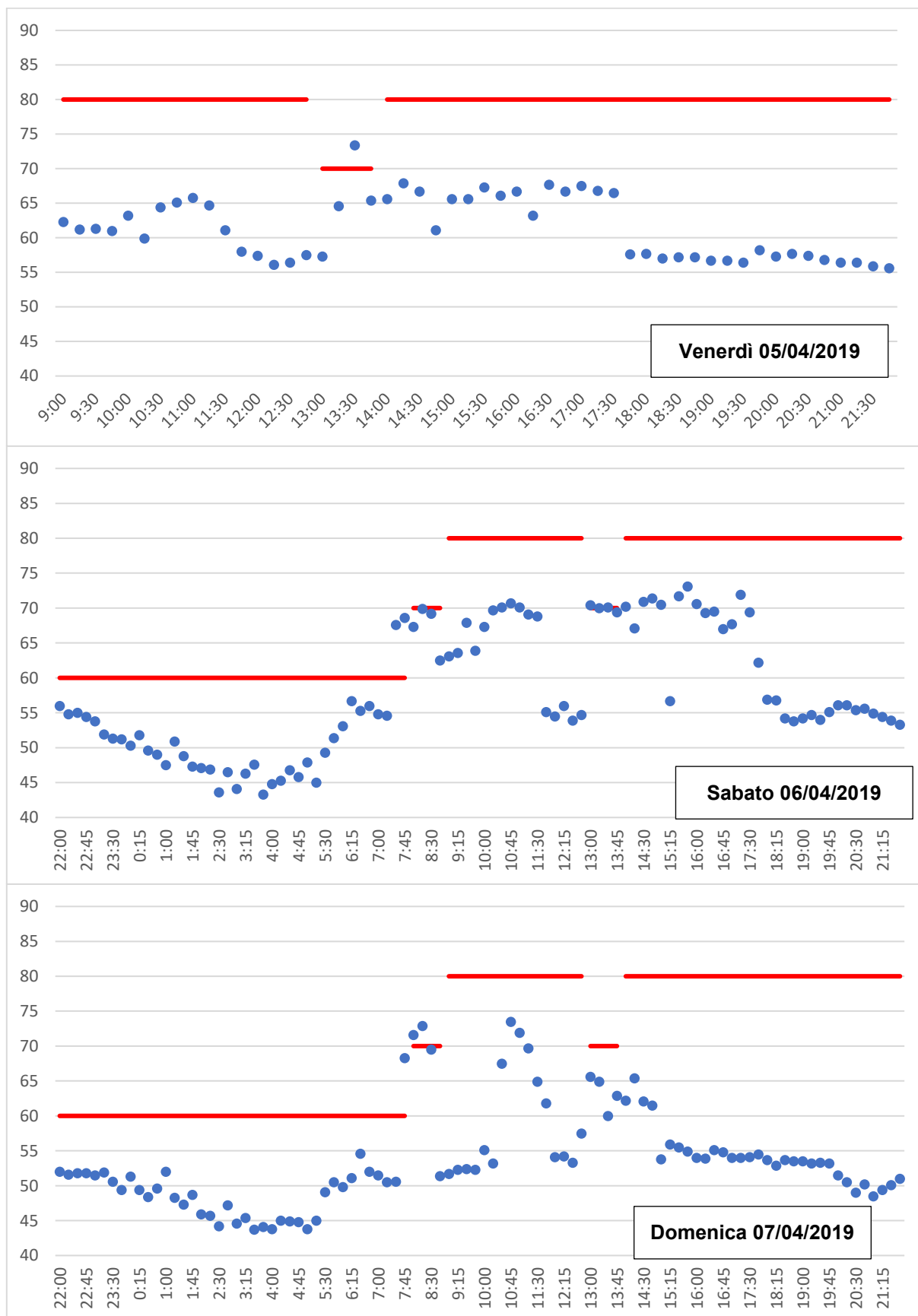
Infine, si sottolinea quanto segue:

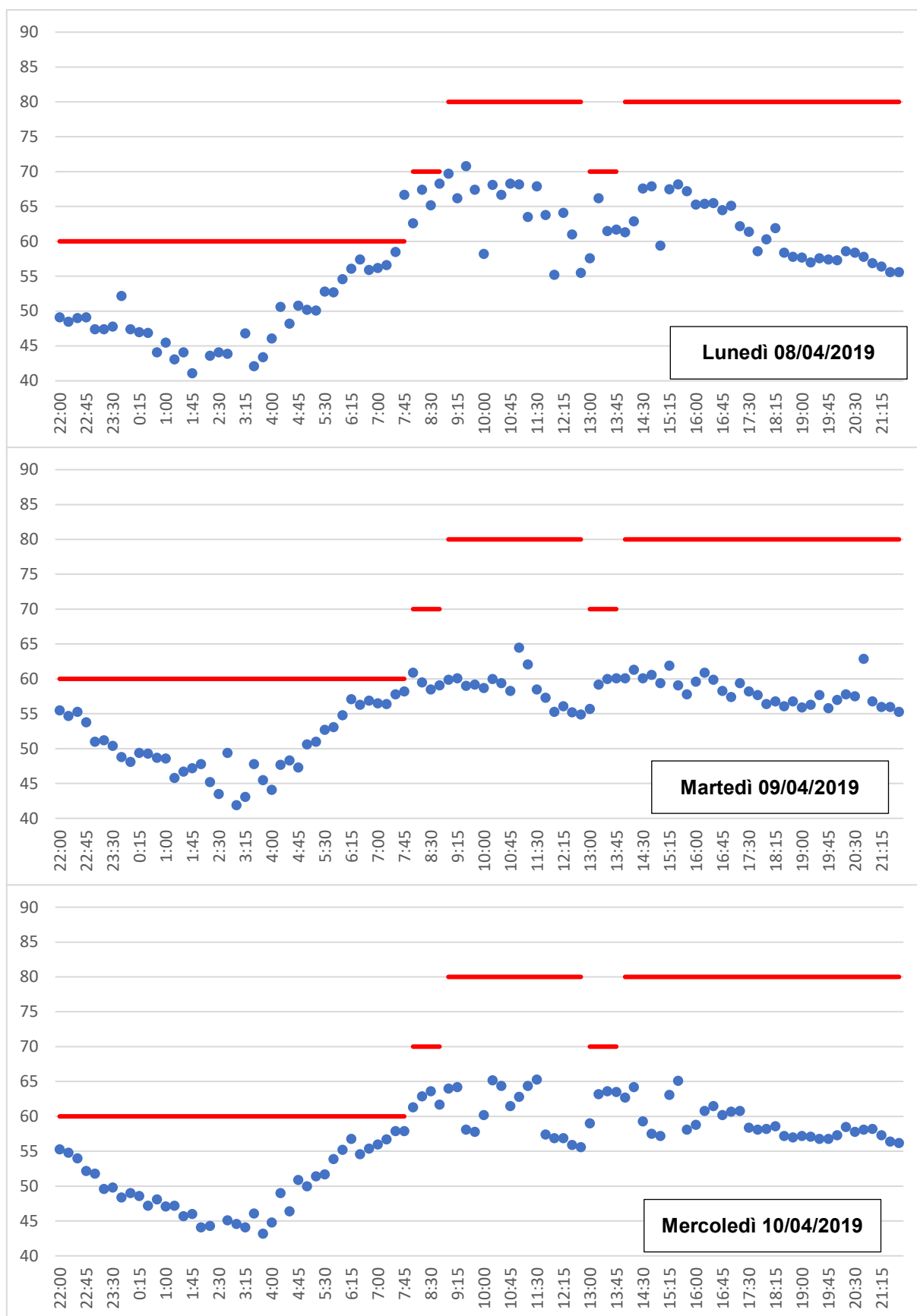
- le centraline di controllo si trovano in una posizione più prossima al cantiere rispetto ai potenziali recettori esposti;
- la richiesta di deroga avanzata in data 27 marzo 2019 è stata solo parzialmente accolta limitatamente alla fascia oraria 13–15 con limite in deroga di 70 dB(A), mentre non è stata accolta la richiesta di modificazione del limite nella fascia oraria dalle 22 alle 08;
- dal 1° aprile le attività di cantiere per la costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹;
- l'ATI Demolitori, al fine di rispettare le tempistiche contrattuali e le deroghe ai limiti acustici rilasciati, sta valutando di richiedere alla Struttura Commissariale di avanzare una nuova richiesta di deroga ai sensi di quanto previsto al punto e) dell'art. 4 del Contratto, al Commissario Straordinario.

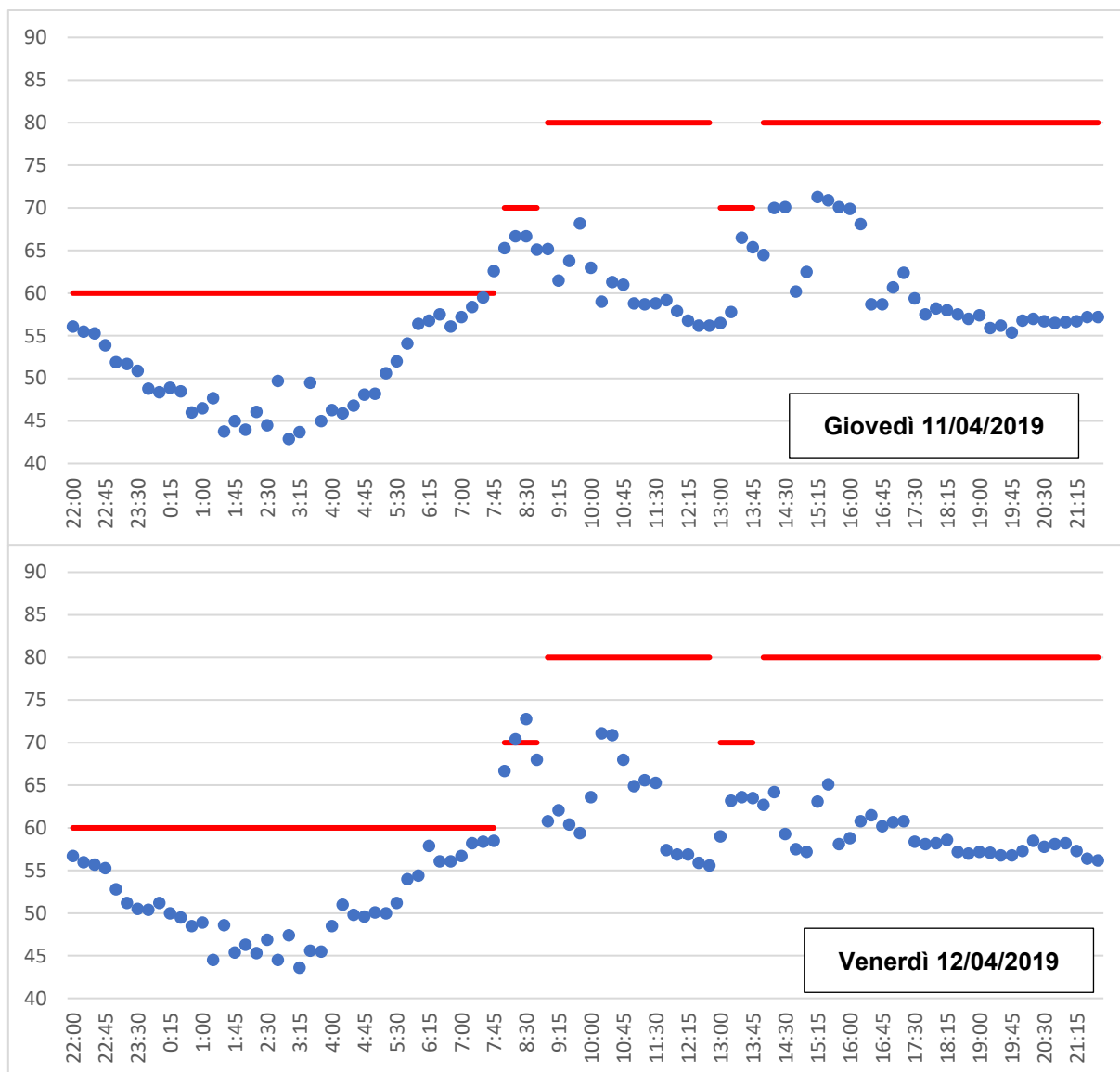
¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nello smontaggio di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività, di fatto, si sovrappone a quella dello smontaggio del ponte.



Figura 2 – Storia temporale della misura







Commento

Si sono verificati solo pochi e sporadici dei limiti imposti dall'Autorizzazione. Dal punto di vista dell'evoluzione temporale tali superi sono riconducibili a situazioni locali don carattere occasionale.

RE3 – Via Enrico Porro, n.3

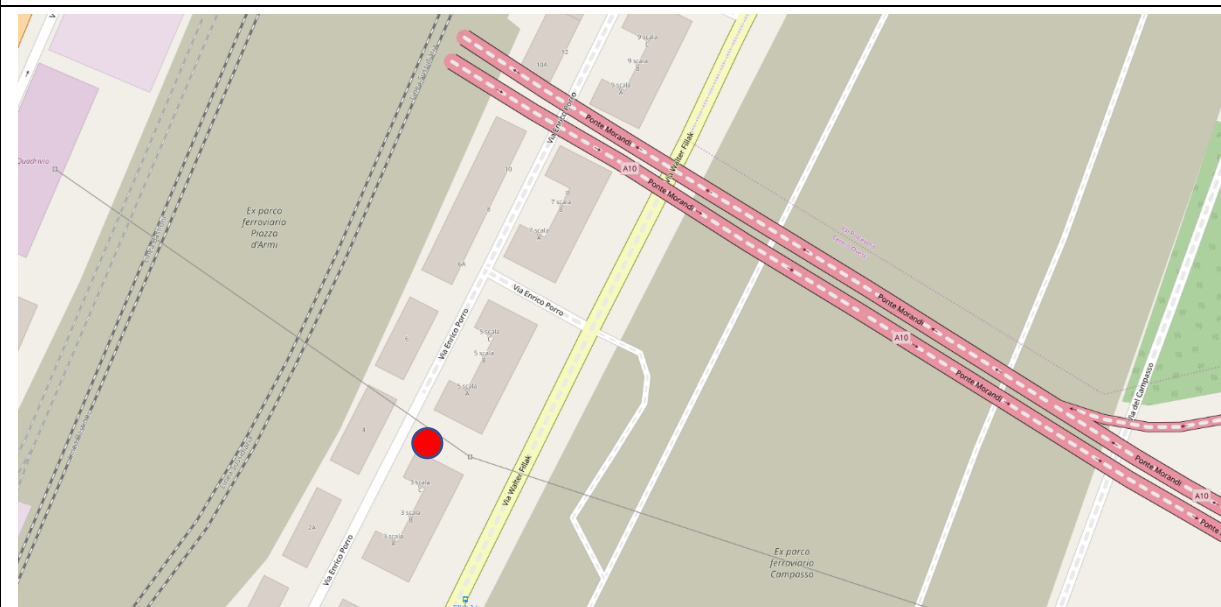
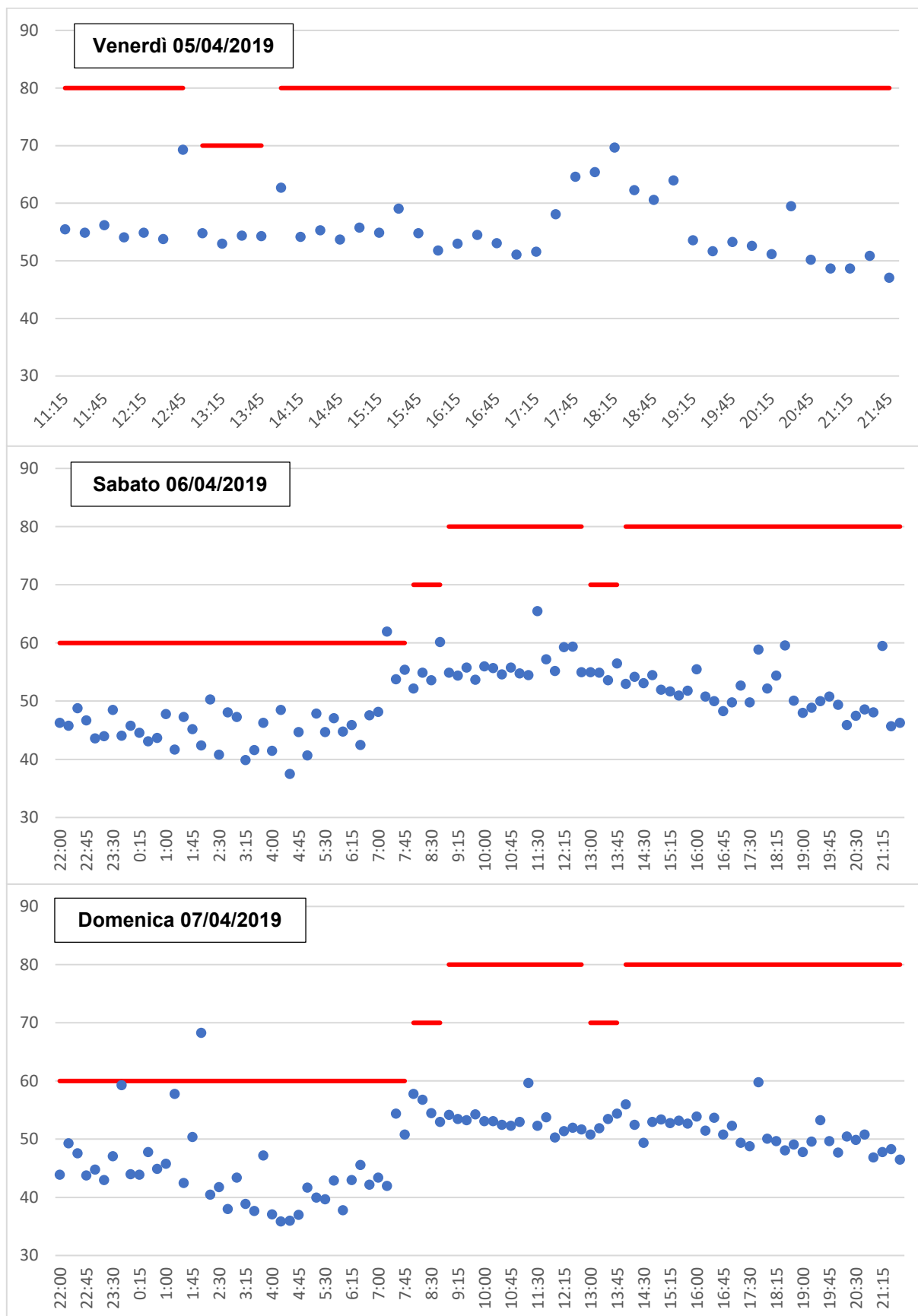
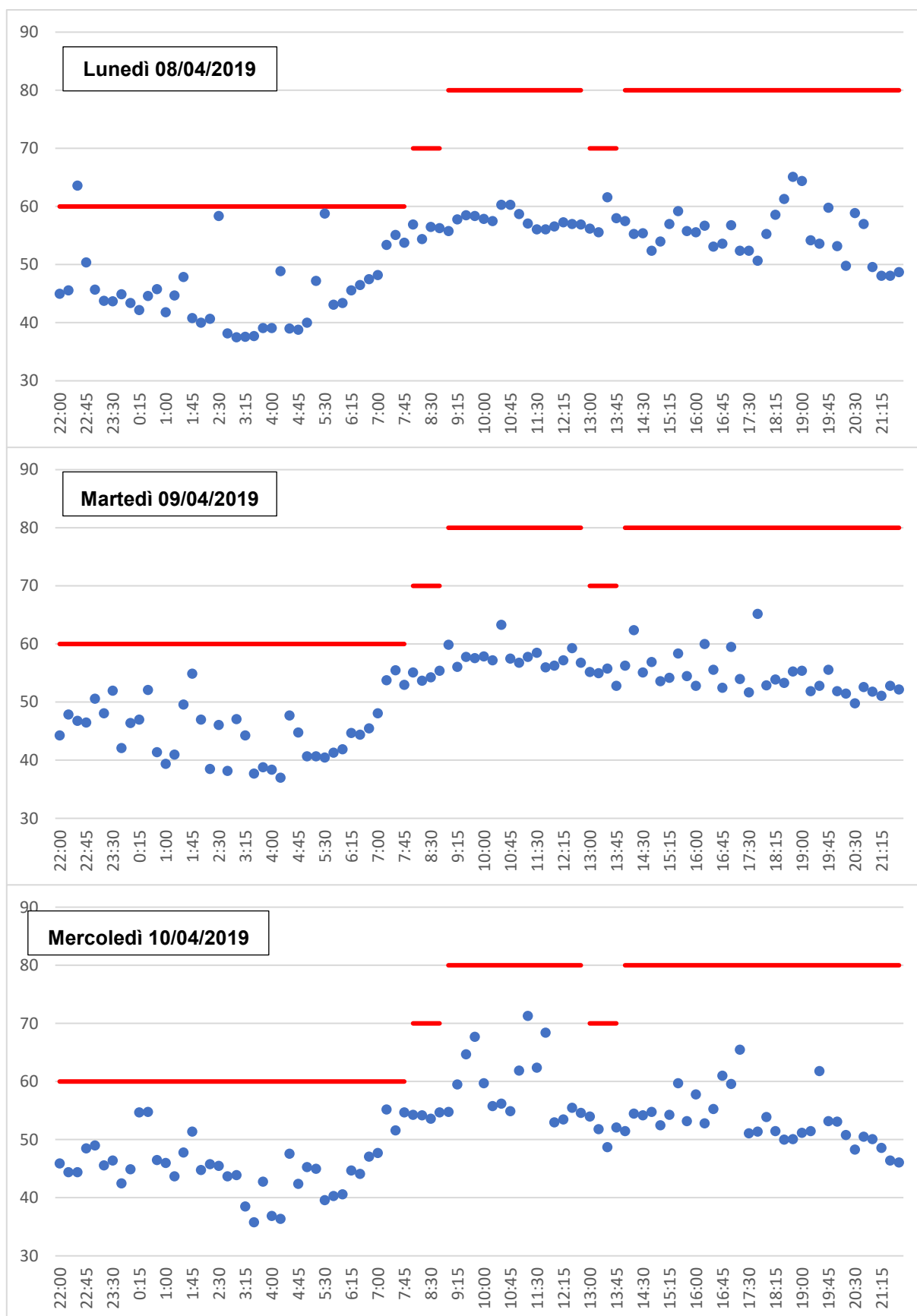
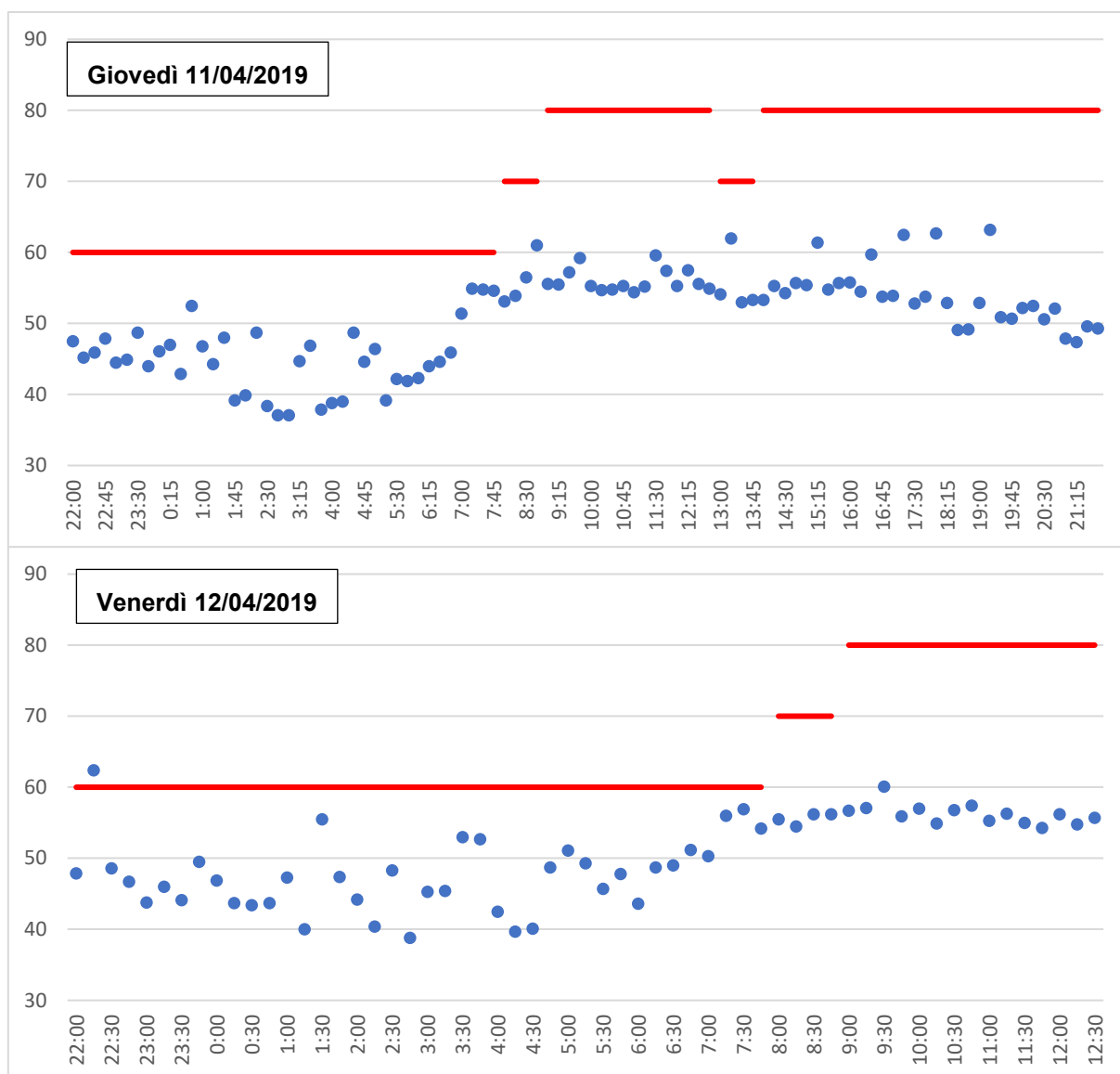


Figura 3 – Storia temporale della misura







Commento

Gli sporadici ed occasionali superi dei limiti in deroga sono attribuibili a situazioni locali riconducibili al traffico veicolare, o comunque ad episodi locali, poiché manca la "continuità" temporale tipica delle attività lavorative di cantiere.

RE2 – Via del Campasso, n.37

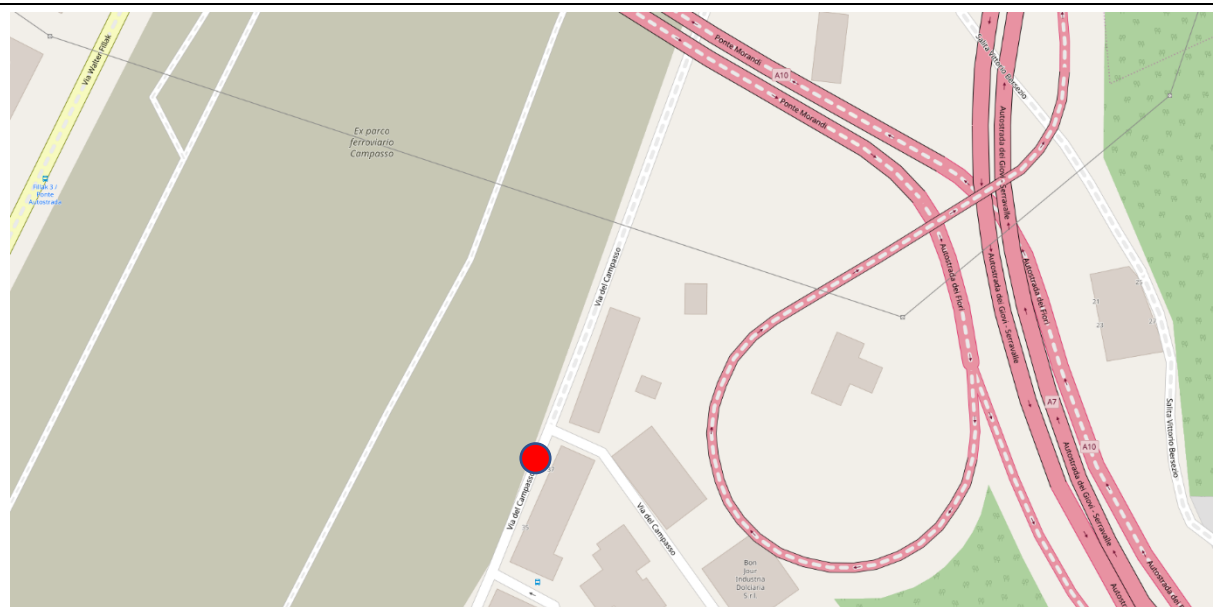
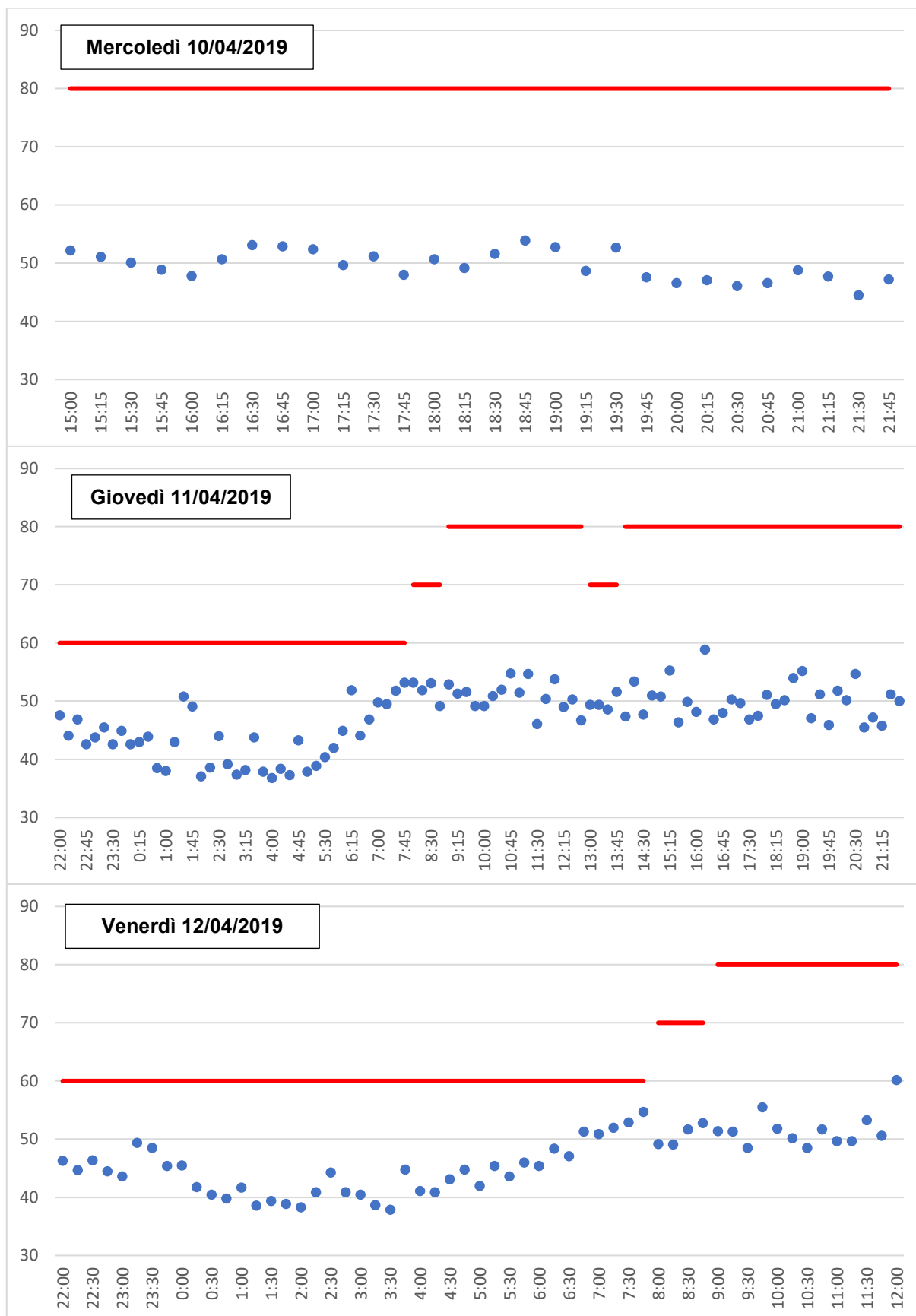


Figura 4 – Storia temporale della misura



Non sono disponibili i dati di misura dei giorni dal 5 al 9 aprile per un problema tecnico per il distacco accidentale dell'alimentazione dal sistema di misura.

Commento

La centralina non ha rilevato alcuna situazione criticità dal punto di vista acustico nei giorni di disponibilità delle misure. È assolutamente probabile che anche i giorni in cui la centralina non ha funzionato i livelli sonori siano stati accettabili.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.

 Dott. Alfonso Pavone	Tecnico Competente in Acustica Ambientale	Cod. ENTECA²: 2647
Dott. Marco Bicenio	Tecnico fonometrista	--
Dott. Alessandro Altomari	Tecnico fonometrista	--

² <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>  **ENTECA**
Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica